



Dottoranda:

Alessandra Giammanco

Progetto di Ricerca:

Medicina personalizzata e riabilitazione psichiatrica

Abstract:

la sintomatologia positiva e negativa e al minor numero di effetti collaterali rispetto ai neurolettici. È stato tuttavia riscontrato come l'utilizzo di questi farmaci sia associato alla comparsa della sindrome metabolica. Tra i diversi fattori che contribuiscono all'insorgenza della sindrome metabolica, gli stili di vita non salutari, e in particolar modo l'alimentazione, giocano un ruolo fondamentale. In quest'ottica, la promozione di abitudini alimentari sane diviene un intervento fondamentale. Il presente progetto di dottorato si propone pertanto di: a) identificare i fattori di rischio per la sindrome metabolica nei pazienti con disturbi dello spettro schizofrenico e con disturbi bipolari; b) progettare un intervento riabilitativo personalizzato, che tenga conto dei fattori di rischio individuati nella singola persona, incluso il comportamento alimentare abituale.

Verranno reclutati 25 pazienti con sindrome metabolica e 25 pazienti senza sindrome metabolica, di età compresa tra i 18 e i 65 anni. Entrambi i gruppi saranno costituiti da pazienti trattati con antipsicotici atipici da almeno un anno. Verranno altresì reclutati 25 partecipanti sani che costituiranno il gruppo di controllo.

Con l'obiettivo di effettuare una caratterizzazione clinica e biologica dei pazienti, alla baseline (T0) e dopo tre mesi (T3), si procederà a rilevare i principali parametri inerenti la sensibilità all'insulina, la dislipidemia, lo stress ossidativo e l'infiammazione, e la presenza di patologie autoimmuni della tiroide. Verrà richiesto di effettuare un prelievo di feci a T0 per delineare il profilo del microbioma.

Sia a T0 che a T3, verranno misurati i comportamenti alimentari del paziente attraverso la metodologia dell'Experience Sampling Method e un diario alimentare cartaceo, rispettivamente per sette e tre giorni consecutivi. Infine, attraverso una valutazione testologica, verranno valutati l'impatto dello stato di salute sul funzionamento, l'umore e la percezione individuale della qualità di vita.

Utilizzando i dati provenienti dalla valutazione dei parametri biochimici, del microbioma, delle abitudini alimentari, dei trattamenti farmacologici assunti, dell'umore, della qualità di vita percepita, sarà possibile progettare un intervento riabilitativo calibrato sulla persona, che tenga conto della complessità individuale e che pertanto si riveli maggiormente efficace rispetto ad interventi standardizzati. L'analisi delle variabili oggetto di studio, infatti, permetterà di ottenere un'ampia panoramica sul funzionamento globale della persona, rivelando pattern e interazioni tra i diversi fattori che possono essere cruciali per l'efficacia dell'intervento.

Le relazioni tra microbioma, infiammazione e salute mentale sono ben note; per questa ragione, l'intervento riabilitativo sarà costituito dalle seguenti fasi:

1. Un primo incontro volto a indagare la motivazione, il locus of control e il grado di autoefficacia percepita del paziente, nonché gli obiettivi che vorrebbe raggiungere rispetto alla propria condizione di salute;
2. Nove incontri di psicoeducazione, volti fornire informazioni sui concetti di: salute e malattia; stili di vita salutari, con un particolare focus sulle abitudini alimentari; il ruolo del metabolismo e del microbioma; sindrome metabolica: cos'è, fattori di rischio e di protezione; strategie per prevenire o



ridurre le problematiche associate alla sindrome metabolica, tra cui l'adozione di un'alimentazione sana, il controllo dell'impulsività e il mindful eating; la gestione dello stress attraverso l'utilizzo di tecniche di respirazione diaframmatica; la valorizzazione del benessere relazionale.

I risultati provenienti da questo studio permetteranno di progettare interventi mirati sulla base del paradigma olistico, che siano costruiti sul concetto di complessità individuale. L'intervento di riabilitazione sarà infatti adattato alle esigenze di ogni persona, affrontando le problematiche specifiche che influenzano lo stato di salute. La personalizzazione delle cure consentirà di ottenere risultati più efficaci e duraturi, migliorando la qualità della vita dei pazienti e aprendo la strada a una pratica medica sempre più mirata e basata sull'evidenza.